Volontari del Soccorso ONLUS
San Giovanni Bianco
Bergamo

Salvaguardiamo il territorio
con azioni di
protezione civile
e
ricerca di superficie

ESERCITAZIONE "SPINOLAGO 2006"

Si è svolta a Spinone al Lago il 20 maggio 2006 l'esercitazione annuale della Protezione Civile, che a visto la presenza di ben ventidue dei nostri volontari, impiegati in attività di sostegno durante la simulazione dell'evento.
Il tutto ha avuto inizio alle ore 07:00 con il ritrovo presso la sede, ai giardini pubblici e la partenza per Spinone al Lago, luogo dell'esercitazione.
Un evento sismico è stato il fattore alla base dello scenario in cui siamo stati posti ad intervenire: panico, dispersi e gente in fuga nei boschi, verso il lago e una casa cantoniera parzialmente crollata, ipoteticamente un laboratorio dove venivano lavorate sostanze chimiche e batteriologice andate disperse nell'ambiente durante l'evento sismico stesso.
L'intervento dei volontari della Protezione Civile relativo all'incidente occorso alla casa cantoniera si è caratterizzato con la bonifica dei locali da parte di un gruppo di volontari specializzati ed equipaggiati ad effettuare interventi di rischio industriale. A seguire sulla casa cantoniera si sono trovati ad operare unità cinofile impiegate nella ricerca di eventuali feriti e dispersi all'interno dei locali. A seguito del rinvenimento di un ferito è stato richiesto il nostro supporto, prima per la verifica delle condizioni fisiche del ferito e per prestare i primi soccorsi, poi per il trasporto del ferito stesso tramite la nostra barella in una zona accessibile all'ambulanza, che a provveduto al conseguente trasporto presso il campo base.
Per quanto di nostra competenza, visti i locali piuttosto ristretti e con corridoi angusti dove andavamo ad operare, per non parlare della via di uscita (una scala stretta e ripida), il tipo di intervento assegnatoci ha comportato alcune varianti al nostro solito utilizzo della barella, complicanze comunque superate brillantemente con il contributo di tutti gli appartenenti alla squadra.
La seconda e terza parte dello scenario sono staea create sulle sponde del lago e nei boschi appresso: alcuni bagnanti spaventati dall'evento sismico si sono gettati in acqua, altri sono fuggiti nei boschi senza una meta precisa. Per il loro recupero sono state impiegate unità cinofile, sommozzatori e gli spettacolari overcraft che, con l'aiuto dei volontari del nostro gruppo, andavano a trarre in salvo gli sfortunati bagnanti. Per i dispersi nei boschi invece sono state simulate attività di ricerca di superficie tramite unità cinofile, in cerca di cinque dei nostri Volontari del Soccorso, nascosti in casse di legno e in fuga senza meta per il bosco.
Il quarto scenario è stato simulato nel centro storico di Spinone al Lago, dove a seguito del crollo di alcune strutture si è richiesto l'intervento delle unità cinofile da maceria: con l'ausilio di alcuni volontari specializzati nell'utilizzo di sonde da ricerca e dei nostri sempre presenti Volontari del Soccorso, si è provveduto al recupero dei dispersi.
Nel complesso l'emergenza è stata gestita dal "Punto di Comando Avanzato" – PCA, un campo base attrezzato con sistemi informatici e radio, che teneva in collegamento e gestiva le varie fasi dei quattro interventi.
Le impressioni sull'esercitazione da parte dei nostri volontari e globalmente di tutti i partecipanti sono state buone, ad eccezione di alcuni particolari che comunque risultano prevedibili calcolando la mole di persone e di mezzi movimentati nell'arco di poche ore.
Come ci è sempre stato detto " un'esercitazione dove funziona tutto alla perfezione non serve a molto" poiché ci devono sempre essere alcuni parametri di miglioramento, basati su una costruttiva analisi ed autocritica delle operazioni eseguite.
Per quanto ci riguarda più da vicino, a livello di gruppo, possiamo notare come la flessibilità dei nostri volontari e delle nostre attrezzature si stia ampliando a fianco della ricerca di superficie, che comunque rimane la nostra attività principale: il primo soccorso, la ricerca in maceria, il recupero in acqua e comunque, buona cosa, la condivisione del nostro lavoro con altri gruppi specializzati in altri settori.
Non resta che fare i complimenti ai nostri Volontari e darci appuntamento alle prossime attività di gruppo.